

TEATRO

Camminare sul fuoco (al Portonaccio) per trasformare la paura in energia

12

VENERDI

Enrico Ruggeri e sotto Fabrizio De André e Ornella Vanoni



ROCKPOP

Al centro «Puccini» di Cervello a Sonagli e Anomalia presentano gli olandesi «Blast»

13

SABATO

□ l'Unità - venerdì 12 marzo 1993

A ROMA in ANTEPRIMA

JAZZFOLK

Gegé Telesforo in bella compagnia presenta al «Classico» il suo ultimo album

15

LUNEDI

CLASSICA

Filarmonici di Berlino in Sestetto e «Rosamunda» di Schubert

16

MARTEDI

ARTE

Franco Nuti racconta su tela disagi e malessere del nostro tempo

17

MERCOLEDI



da oggi al 18 marzo

Sette giorni italiani Toma stasera e domani De André all'Olimpico Lunedì e martedì Ornella Vanoni canterà al teatro Sistina e sempre martedì di scena Enrico Ruggeri

Cantautori & Co. arrivano i nostri

Arrivano i nostri. In alcuni casi ritornano. E c'è da scommetterci: anche stavolta sarà il tutto esaurito. Stasera e domani Fabrizio De André calcherà nuovamente il palco del teatro Olimpico, lunedì e martedì Ornella Vanoni canterà al Sistina mentre, ancora martedì, Enrico Ruggeri si esibirà al Teatro Olimpico.

Premettendo che i tre personaggi hanno poco o niente in comune, colpisce comunque questo rinnovato interesse per la musica italiana, una sorta di onda lunga che da un paio d'anni ha ricominciato a sconquassare il mercato, sia discografico che concertistico.

Suoni «made in Italy», meno esportabili degli spaghetti, ma amatissimi in casa. Il pubblico lo decretò alla fine degli anni '80: basta con gli Stones, basta con i Pink Floyd, basta con Madonna. I nostri connazionali delle sette note fanno, sui rotocalchi, meno notizia di Mick Jagger o della Ciccone ma vendono che è un piacere, riempiono teatri

DANIELA AMENTA e stadi (arene no, per carità...) e impazzono nelle classifiche.

Cominciamo con De André, per esempio, protagonista alcuni mesi fa di cinque date trionfali proprio nel teatro di piazza Gentile da Fabriano. Ecco che, «per esaudire le richieste della gentile clientela», il prode Fabrizio decide di riproporre il suo show. Se l'avete mancato la scorsa volta, questa è l'occasione giusta. Lo spettacolo, già di per sé bellissimo, sarà sicuramente più rodato.

Al Sistina (ingresso dalle 20 alle 50 mila lire) è il turno, invece, della Vanoni signora dalla gran voce e dal discreto talento, da anni (non specificiamo quanti per assecondare i vezzi della prima donna) impegnata a interpretare l'interpretabile. Lady dal crine fiammeggiante, l'Ornella nazionale oltre a cantare si diletta a cimentarsi con la vita politico-sociale del Paese. Ex craxiana di ferro, ora decisa di schierarsi dalla parte di Mario Segni e quando le rimane del tempo libe-

ro, concede interviste a raffica sulla Repubblica di San Marino di cui è fiera ambasciatrice. Il repertorio è quello classico: brani melodiosi di ampio respiro, rivestiti di nuovo per l'occasione, arrangiati come piace all'ascoltatore medio ed eseguiti con il garbo del caso.

Sempre martedì arriva Ruggeri, re Enrico, incoronato «uomo Sanremo» da una decina di giorni. Sul palco della città dei fiori ha dimostrato di essere il più calibrato, il più sereno, perfettamente a proprio agio proprio come si conviene a un artista abituato a colloquiare con platee ben più agguerrite di quella del teatro Ariston. Il rocker milanese approda all'Olimpico con il suo *Mistero tour*, un concentrato di brani dal piglio cantautorale e la ritmica serrata. Tredici album all'attivo, l'ex «Decibel» dagli occhiali-fanali color sangue, ha optato per le lenti a contatto e un look più discreto. La musica, però, rimane suggestiva, di buona fattura, arricchita perfino di qualche bordata metal. Così è, se vi piace.

PASSAPAROLA

«Avvenimento libro». In occasione dell'uscita di «Amo a te/Verso una felicità nella Storia» (Bollati Boringhieri Editore) incontro fra Luce Irigaray e Renzo Imbeni: oggi, ore 18.30, nella Sala Ercole in Campidoglio. Introduce Giuseppe Vacca, partecipano Sonia Berrettini, Franca Fossati, Filippo Gentiloni e Laura Lilli.

Segnali del risveglio. Ottavo incontro di «Letteratura è un virus»: oggi, ore 17.30, c/o il Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17a) Emilio Cocco e Renzo Chiapperrini parlano della casa editrice «Lavanie» e Salvatore Fittorato, Manuel Salgado e Andrea Bollini della rivista «Profili letterari». Domani, stesso luogo, ore 17, per i «Sentieri della poesia» Achille Millo legge versi di Vincenzo Cardarelli e Giorgio Vigolo, mentre Francesco Paolo Memmo interverrà Elio Filippo Accrocca. Interventi musicali di Luca Salvadori.

Jazz at the Village! Il gruppo universitario di Amnesty International organizza per oggi, ore 20, presso la mensa di Via De Lollis, un concerto del gruppo composto da Luca Chiaromonte, Pietro Lussu, Andrea Avena e Roberto Dani. Ingresso libero.

I poeti si raccontano. Lunedì, ore 21, in via dei Rari 70, Mauro Mare sarà intervistato da Claudio Rendina. Intervengono, con la curatrice Maria Jost, Giuliana Adezio, Piero Brega, Cinzia Penza e Nicoletta Chiaromonte. **Coro di clarineti.** Domani, ore 17.30, alla Scuola di musica di Testaccio (Via di Monte Testaccio 91), quinto appuntamento con i «Concerti per bambini e ragazzi»: in scena un nutrito organico formato da insegnanti e allievi che eseguirà brani classici e non, appositamente strumentati da Francesco Badaloni (clarinetto basso), Yvonne Fisher (clarinetto) e Teresa Spagnuolo (corni di bassetto).

La Maggolina. Alle 21.30 di oggi, presso la sede di Via Benicivenga 1, proiezione su grande schermo degli «Avanzi» televisivi; alle 22.30 R&B con «The Pets Are Cool». Domani, 21.30, spettacolo di tango argentino «...praticamente arte» della «Tango scuola Sur».

«Volter pagina». Le nuove generazioni - nel romanzo contemporaneo - incontri con gli autori in biblioteca. Quest'oggi alle ore 17, c/o la Biblioteca centro culturale di Via «Mozart» - 43 - (tel. 40.63.557), la scrittrice Silvia Ballestra parteciperà ad un incontro con il pubblico. Presenta Anita Raja. Prossimo incontro il 16 marzo con Sandro Veronesi.

Alpha. (Via del Cardello 13, tel. 57.47.826). Shawn Logan nativo di Chicago, ha cominciato a cantare con vari gruppi locali prima di fare il suo debutto ufficiale all'età di 13 anni nel famosissimo musical «West Side Story». Un'esordio alla grande per un artista che ha saputo in questi anni passare con disinvoltura dal canto alla recitazione, pur se non sempre in contesti di grande rilievo artistico. Logan, nella performance di martedì sarà affiancato dalla «Jona's blues band». Sempre martedì nella Sala Mississippi si terrà il concerto del gruppo «Barandown» guidato dal batterista statunitense Joey Barron, con Steve Swell (trombone) e Ellery Eskeline (sax). All'inizio della sua carriera Barron è influenzato da personaggi come Art Blakey, Buddy Rich, Ray Charles e James Brown. In tal senso ha saputo tenersi lontano da tecnicismi e manierismi di genere, proiettando il suo linguaggio espressivo-musicale in molteplici direzioni, offrendo il suo percussionismo incisivo e penetrante a molte formazioni, tra cui quelle di Bill Frisell e il trio «Miniature». Giovedì altro appuntamento di rilievo con «The Fringe», un trio guidato dal sassofonista George Carone, con John Lockwood (contrabbasso) e Bob Guillotti (batteria). Un trio dinamico e affiatatissimo, nato dalla perfetta intesa di tre distinte anime jazzistiche.

Saint Louis. (Via del Cardello 13, tel. 47.45.076). Lunedì «Sebita feira», un'esordio per questo nuovo gruppo formato da Falato, Corvini, Lo Cascio, Quarantino e Martusciello. Martedì «Esplorando», ospite il sassofonista e compositore Eugenio Colombo. La serata vede il sassofonista romano impegnato in un'escursione epiorativa del mondo musicale arabo: il gruppo è composto oltre che da Fioravanti alla batteria, da Ramberto Ciaramanighi (piano), Fabio Zeppetella (chitarra), Dario Deidda (basso).

Classico. (Via Libetta 7, tel. 57.44.955). Lunedì in anteprima assoluta si terrà la presentazione del nuovo album di Gegé Telesforo inciso tra Roma e New York e prodotto da Ben Sidran (la distribuzione in Italia è prevista in settembre). Nella performance romana il poliedrico cantante di scuola arborea sarà affiancato da Ben Sidran (tastiere e voce), Rita Marcotullì (piano), Stefano Di Battista (sax), Enzo Pietropaoli (basso) e Roberto Gatto (batteria).

Altroquando. (Via degli Anguillari 4 - Calca Vecchia, tel. 0761-53.78.11). La serata di oggi vede di scena l'Antonio Petri quartet, il vibratonista proporrà una combinazione musicale che riecheggia il glorioso «Modern jazz quartet». Domani appuntamento di rilievo con la «Performing art Orchestra»: un grande organico vario ed insolito per un progetto musicale che sperimenta nuovi percorsi, anche attraverso l'uso di materiali musicali naturali, come conchiglie sonore, djiridoo e flauti di canna. L'Orchestra è composta da Stanco, Farinelli, Badaloni, Consaga, Majneri, Innarella, Di Cosimo, Dellini, Marccone, Laterza, Studer e Allamura.

Caffè Latino. (Via di Monte Testaccio 96, tel. 57.44.020). Blues doc questa sera in compagnia del chitarrista e cantante romano Roberto Ciotti accompagnato dalla sua fedelissima band. Martedì e mercoledì doppio appuntamento da non perdere con il sestetto «Eso».

Il Motore. (Via B. Franklin 1a). Domenica (ore 11) per la serie di appuntamenti con i «Concerti apertivi» della Spmt, sarà ospite una

JAZZFOLK

LUCA GIGLI
La forma-canzone si trasforma nelle mani di improvvisatori

Il contrabbassista, violoncellista, compositore e arrangiatore Paolo Damiani e la vocalista Maria Pia De Vito si presentano martedì e mercoledì al Caffè Latino (Via di Monte Testaccio 96) alla guida di «Eso», un'affascinante organico nato dall'incontro di collaborazione di questi due artisti con gli eccellenti Paolo Fresu (tromba e flicorno), Pietro Tonolo (sax), Danilo Rea (piano) e Maurizio Martusciello (batteria). I sei musicisti hanno più volte collaborato in passato, ma è questa la prima volta che tutti assieme partecipano, da improvvisatori, ad un progetto originale sulla forma-canzone, intesa qui come struttura relativamente semplice, fatta di suoni e parole, concepita per essere trasformata attraverso un processo improvvisativo. In ragione di ciò Paolo Damiani spiega: «In questo viaggio resto sospeso tra abitudine ed innovazione, tra presenza ed assenza. Quando non riesco più ad andare



Paolo Damiani e in basso Paolo Fresu

avanti, tomo indietro, cerco dentro. Essere se stessi significa poter essere diversi da come si è, non lasciarsi imprigionare in una maschera, non farsi identificare, salvaguardando così la propria idealità». Un rapporto «evolutivo-involutivo» che fa parte dell'essenza stessa della musica (senza esclusioni di generi), il presente che nasce e si rigenera dalle «ceneri» di un passato ancora tutto da riscoprire.



delle formazioni più apprezzate del panorama capitolino: l'«Apertivo» di Paolo Innarella (sax e flauto), Francesco Lo Cascio (vibrafono), Giovanni Lo Cascio e Mauro Orselli (percussioni), Mario Paliano (batteria e voce). Un incontro con la nuova musica improvvisata.

Folkstudio. (Via Frangipane 32, tel. 48.71.063). Stasera e domani torna nello spazio dove ha mosso i primi passi due dei migliori cantautori degli anni '70 e '80, Stefano Rosso, in un concerto dal titolo «Non solo blues. Ouverture da Via della Scala a Basin Street». Con Rosso (chitarra e voce) suoneranno Luciano Tomasini (contrabbasso) e Stefano Francischi (chitarra e armonica). Mercoledì torna ad esibirsi Kay McCarthy, una delle maggiori interpreti di musica irlandese.

Music Inn. (Lgo dei Fiorentini 3, tel. 1.68.80.49.34). Stasera il quartetto Flinta, Salvia, Bussolano e Romeo; domani il trio di Nik Mandarino. Domenica e lunedì il miglior «boccone» di scena «Tête de bois», un nome francese per un gruppo tutto italiano. Che mantiene però il «colore musicale» di una certa Francia. Ecco i nomi: André Satta (voce), Angelo Pellini (pianoforte), Carlo Amato (contrabbasso), Alessandro D'Aloia (batteria), Luca de Carlo (tromba).

ARTE

ENRICO GALLIAN
Crocevia del mondo la nostra città eterna da oggi si racconta

Roma città eterna, bivio e crocevia artistico e del mondo. A questa città, capitale d'Italia e naturalmente alla sua immagine, nel corso degli anni, è dedicata la mostra *Tutte le strade portano a Roma?* curata da Achille Bonito Oliva, che il Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale (da oggi, inaugurazione ore 18 e fino al 26 aprile, orario 10-21 chiuso martedì, costo del biglietto L. 12.000, 6.000 ridotto, L. 20.000 abbonamento per 4 ingressi) «romaneamente» accoglie. Articolata in diverse sezioni storica e contemporanea, fotografica, grafica, cinematografica e anche una sezione dedicata alla poesia che si svolgerà in due serate, la rassegna vuole documentare con le opere di artisti, operatori culturali, letterati cosa è voluto dire attraversare, vivere buona parte del loro tempo nella nostra città tanto amata e anche tanto vituperata. Si andrà, per esempio, per la sezione storica, da Balla, Scipione, Donghi, de Chirico, Malafai Trombadori



a Bacon, Warhol, Beuys fino alla contemporanea con Cucchi, Clemente, Fabro. Per la fotografia da Primoli, Cartier-Bresson a Ghini, Iodice, Pinna. Per la grafica la 2ra Edizione d'Arte espone incisioni di grande formato R. Moore, Bacon, Burri, Manzù fino a Segal e Frankenthaler. Nella sezione poesia critici letterari e saggi leggeranno testi ispirati alla città di Roma scritti da autori italiani e stranieri: da Sandro Penna a Goethe.

Mario Mafai, veduta del Pincio, 1947 (particolare)

Daniela Votano. Galleria Il Canovaccio, via delle Colonnelle 27. Orario 16.30-20. Da giovedì, inaugurazione ore 18 e fino al 31 marzo. Pittura tutta tesa a voler raggiungere l'ignoto immaginario in un susseguirsi e rincorrersi di colori luminescenti e ariosi segni paesaggistici. Leggenda e mito di una natura irraggiungibile.

Vita sulla strada. Villaggio Globale, ex Mattatoio, largo G.B. Marzi. Orario 16-20. Da oggi, inaugurazione ore 16 e fino al 25. Fotografici e artisti Billi, Bortone, Coen, Lamorgese, Lupini, Malatesta, Parisi, Pesce sostanziano con le proprie opere un modo di percorrere la vita di questa città restituendo per immagini la disaccrante e alcune volte perversa realtà. Per il 26 marzo dalle ore 23.30 è prevista una festa-performance.

Franco Nuti. Galleria 5-55, via Panisperna 60. Orario 16-20, chiuso lunedì e festivi. Da mercoledì, inaugurazione ore 19 e fino al 30 aprile. In mostra una selezione di opere su tela e su carta realizzate negli ultimi due anni che vogliono rappresentare i simboli dell'esperienza umana ed artistica di chi comprende con ironia i disagi e il malessere che caratterizza il nostro tempo.

Sebastian. Galleria Crac, piazza della Cancellaria 92. Orario 16-20. Da martedì, inaugurazione ore 19 e fino al 30 marzo. In mostra opere che documentano il lavoro dell'artista indirizzato alla comprensione di tre temi: inquinamento-riciclaggio-mondo in pericolo.

Europa-America 360 E-venti. Galleria Pino Molica, via Crescenzo 46/a. Orario 10-13 e 16-20, chiuso festivi. Da oggi, inaugurazione ore 16 e fino al 30 aprile. L'evento vuole dimostrare che la cultura è accessibile a quanti vogliono frequentarla e pscederla: 360 opere potranno essere acquistate ad un prezzo simbolico. Il fine è quello della promozione culturale offrendo cultura.

Dialoghi sull'arte contemporanea. Palazzo delle Esposizioni, ingresso da via Milano 9/a. Domenica alle ore 11 con l'incontro tra Marina Volpi e Piero Dorazio dedicato alla nascita dell'arte astratta, iniziano i «Dialoghi sull'arte contemporanea», una serie di dodici interviste in pubblico sull'arte, che fino al 6 giugno si terranno ogni domenica mattina.

Cover. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Orario 10-21, chiuso martedì. Biglietti L. 12.000. Da domani inaugurazione ore 18 e

fino al 21 marzo. Percorso multimediale al confine tra l'immagine e la musica, alle soglie della scomparsa del contenitore di cartone e del disco in vinile, come recita il sottotitolo della rassegna. In mostra copertine dei maggiori artisti e creativi italiani, autori di storiche copertine: Schifano, Pazienza, Forattini, Crepax, Manara, Conventino, Tallarini e altri.

Francesca Rossi De Gasperi, Bruno Gammurra. Centro Di Sarro, via Giulio Cesare 71. Orario 17-20, chiuso lunedì e festivi. Da martedì, inaugurazione ore 18 e fino al 3 aprile. Come scrive, presentandolo, Federica Di Castro, i due autori individuano con il loro operato «due poli del dialogo tra pittura e fotografia, nella sua accezione più vivace, agendo l'una sul taglio visivo dell'immagine e l'altro nella elaborazione della camera oscura».

Elisabetta Catamo. Galleria Antonella Melari, via Muzio Clementi 51. Orario 17-20, chiuso lunedì e festivi. Da lunedì, inaugurazione ore 19 e fino al 7 aprile. Lavoro artistico tutto «giocato» sulla tridimensionalità della realtà che, una volta fotografata, essa stessa sente il bisogno di dialogare con i massimi sistemi degli oggetti «oggettuali».